



In mostra al Museo della Musica oggetti, abiti e gioielli appartenuti alla grande cantante lirica. Intanto Tamassia lancia un appello: donerà la mia collezione a chi aprirà un museo. di **Federica Mingarelli**

# Callas, divina e immortale

**N**ell'immaginario collettivo il collezionista è solitamente un personaggio avido e possessivo, che custodisce gelosamente i suoi averi come un tesoro di inestimabile valore. Non è certo il caso di Ilario Tamassia, appassionato custode di San Prospero, nel modenese, che con oltre millecinquecento cimeli appartenuti a Maria Callas possiede il più ricco archivio italiano. Designato a suo "erede" dalla stessa soprano, che gli comparve in sogno il 6 dicembre del 1986 per tenergli fermamente stretta la mano, Tamassia ha già portato il suo ricco tesoro in giro per il mondo una cinquantina di volte, e oggi si appresta ad ammirarne una parte (circa 300 esemplari) esposta al Museo della Musica di Bologna (Strada Maggiore, 34) in occasione della mostra *Callas sempre Callas*.

**TUTTO QUANTO** è riuscito a comprare dalla domestica del marito della cantante, Meneghini, a cui andò gran parte dell'eredità, «lo donerei volentieri se venisse aperto un museo Callas - sorprende Tamassia - perché credo che questi oggetti non debbano essere soltanto miei, ma alla portata di tutti». Nel frattempo da domani fino al 27 gennaio la mostra bolognese ospita un ritratto più intimo e privato della Divina. Per *Callas sempre Callas*, mostra a ingres-

so gratuito patrocinato da Ascom, Comune e Provincia di Bologna e dalla Regione Emilia-Romagna, saranno infatti esposti centinaia di pezzi (alcuni inediti) fra abiti e gioielli di scena, cimeli, dischi e perfino ritagli di giornali raccolti dalla soprano e dal marito per 10 anni, fin dal 1949. Oggetti che provengono dagli archivi di Miche-

le Nocera di Sirmione, curatore della mostra insieme a Marco Galletti, e dello stesso Ilario Tamassia. Uno dei cimeli più significativi è un cofanetto portafortuna, contenente un dipinto a olio di Giambettino Cignaroli raffigurante la Sacra famiglia, dono del marito Giovanni Battista Meneghini senza il quale la Callas non ha mai cantato. Anzi, una volta mentre era in tournée a Vienna, scoprì di non averlo e ordinò all'autista di andarlo a recuperare a Milano. Esposti anche una trentina fra gioielli e abiti di scena, quest'ultimi di misure che passano dalla taglia 46 (quando la Callas pesava quasi 100 chili), fino alla 42, dopo il dimagrimento. Per non parlare della collezione dei cammei, i cappelli di Biki, le scarpe, i telegrammi, le lettere e i dischi. In particolare otto 45 giri della sua collezione con le opere complete tra cui *Il Trovatore*. Per tutta la durata della mostra al Museo della Musica sono previste visite guidate, incontri-dibattiti con personaggi famosi del mondo della cultura e dello spettacolo, e laboratori per bambini, per raccontare ai più piccoli la storia di una grande diva dall'indimenticabile volto umano e dalla vita tragicamente tormentata.

**LA CALLAS** era un grande personaggio che si presta a una riflessione sul rapporto tra arte e vita - commenta l'assessore alla Cultura del Comune di Bologna Angelo Guglielmi -, La sua vita tormentata e ricca di vicissitudini non può non aver accompagnato il suo percorso artistico maturandolo e influenzandolo. Spero che da questa mostra ne emerga un ritratto più intimo». Per informazioni: [www.museomusicabologna.it/callas.htm](http://www.museomusicabologna.it/callas.htm). ■

## La chiave

### Un'asta benefica il 13 dicembre

■ A Palazzo Zambecari in via Farini si terrà un'asta di beneficenza a invito in cui verrà battuta anche un'opera dedicata alla Callas del pittore bolognese Gelo. Il ricavato andrà alla Fondaz. Hospice Seragnoli.

### Serata di gala al Conservatorio

■ Il 22 gennaio al Conservatorio Martini si terrà una serata di gala con concerto e verrà assegnato il Premio Maria Callas, con borsa di studio.

### Galleria Cavour ospita le foto

■ Dal 5 al 12 dicembre Galleria Cavour ospiterà le gigantografie delle foto di Maria Callas esposte al Museo della Musica.

### Concerto per piano e voci soliste

■ Sarà ancora Galleria Cavour a ospitare, il 12 dicembre, il concerto per pianoforte e voci soliste degli allievi del Conservatorio.